

31 DICEMBRE - 2 GENNAIO

## CAPODANNO MEDIEVALE NELLA VALLE DELL'AMASENO

Abbazia di Fossanova, Priverno, Castro dei Volsci, Veroli, Abbazia di Casamari

Ponti e festività



### Partenza da Roma Quota di partecipazione € 395

Supplemento singola € 60 - Riduzione 3° letto € 10

**La quota comprende:** Bus G.T. per tutti i trasferimenti e le escursioni in programma con posti limitati, sistemazione presso Hotel Sunny Palace / Villa Ida o similare, trattamento di mezza pensione, Cenone di Capodanno\*\*, pranzo tipico di Capodanno, pranzo tipico a Veroli, degustazione prodotti tipici in azienda agricola, bevande ai pasti, tutte le visite guidate come da programma, accompagnatore, assicurazione medico bagaglio

**La quota non comprende:** ingressi dove previsti, eventuale tassa di soggiorno, mance, extra di carattere personale, assicurazione annullamento facoltativa € 20 tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende"

\*\*Il cenone di Capodanno verrà effettuato nel rispetto delle norme vigenti, con intrattenimento musicale ma senza balli, salvo future variazioni.

# PROGRAMMA DI VIAGGIO

## 1° GIORNO: Roma – Abbazia di Casamari – Abbazia di Fossanova:

Incontro dei partecipanti a Roma Piazzale Ostiense, sistemazione in Bus G.T. e partenza per Veroli. Arrivo all'Abbazia di Casamari e visita guidata curata dai monaci. La fondazione dell'Abbazia di Casamari risale agli albori del II millennio quando alcuni ecclesiastici di Veroli, con l'intento di costruire una comunità monastica benedettina, avviarono la costruzione di un monastero sulle rovine di Cereate, patria del console romano Caio Mario cui si riporta la denominazione di Casamari, Casa di Mario. Intorno alla metà del XII secolo, i monaci benedettini furono sostituiti dai cistercensi i quali, in un arco relativamente breve di tempo, edificarono l'attuale monastero, gioiello di architettura cistercense. Nell'abbazia di Casamari vive attualmente una comunità di sedici monaci. La struttura architettonica deve rispettare le esigenze della vita claustrale, fatta di lavoro e di preghiera, per consentire al monaco di raggiungere lo scopo della sua vocazione. A Casamari non c'è traccia dell'antico monastero benedettino; sappiamo, però, che nel secolo XI la chiesa fu ampliata dall'abate Giovanni I secondo i canoni dell'architettura romanica e che, in seguito alla riforma cistercense, l'abbazia fu rifatta, rispettando le regole costruttive del nuovo Ordine. Venne consacrata da papa Onorio III nel 1217 e, nonostante i numerosi restauri, la sua struttura è rimasta, nel tempo, pressoché immutata. Spettacolare il Chiostro, la sala del Capitolo e il refettorio. Possibilità di acquistare i prodotti dei trappisti. Al termine della visita sosta in un'azienda agricola per la degustazione di prodotti tipici locali. Nel pomeriggio visita guidata all'Abbazia di Fossanova, un capolavoro di arte gotica del basso Lazio che rispecchia pienamente i canoni architettonici e stilistici importati dai monaci Cistercensi nel XII secolo. Il divenire della storia ha solo parzialmente trasformato il complesso abbaziale, lasciandolo pressoché inalterato e trasformandolo in un piccolo ma suggestivo borgo agricolo. Seguirà la visita nel museo Medievale. Trasferimento in hotel, Cenone di Capodanno con ricco menù e musica dal vivo. Pernottamento

## 2° GIORNO: Priverno – Castro dei Volsci:

Prima colazione in hotel, in tarda mattinata partenza per la visita guidata del Museo archeologico di Priverno, città che conserva un impianto urbanistico di tipo medievale, ancora perfettamente visibile nelle piazze e nelle strade. L'elemento che maggiormente caratterizza il centro cittadino è la presenza di numerosi rimandi all'architettura cistercense, ripresi dalla vicina Abbazia di Fossanova, ben visibili negli edifici religiosi, pubblici e privati. Nel corso della visita sarà possibile vedere la Chiesa di Santa Maria dove sono conservate le reliquie di San Tommaso. Pranzo tipico nel centro della città (antipasto tipico con crema di chiacchietieghe, zuppa di fagioli, carciofini, mozzarella di bufala, zucca al forno; fettuccine con crema di zucca e speck di bufala, straccetti di bufala con rucola grana e balsamico; patate al forno, dolce natalizio, acqua e vino locale). Ore 16.00 il Paese diventa presepe a Castro dei Volsci, la tradizionale manifestazione che si svolge ogni anno coinvolge oltre cento figuranti che animano una quarantina di scene e fanno rivivere, in questa piccola Betlemme nostrana, scorci di vita quotidiana di una comunità contadina ciociara tipica dei primi anni dell'Ottocento. Tutta la rappresentazione è inserita all'interno dello scenario naturale del centro storico dove vicoli, archi, stradine, cantine, stalle, angoli caratteristici e locali in disuso rivivono grazie al Presepe e sono resi ancora più suggestivi da luci e fiaccole romane. Durante il caratteristico percorso è d'obbligo l'assaggio delle tradizionali frittelle, delle salsicce, delle pizze fritte e dei dolci, annaffiati da buon vino locale. Per la realizzazione di questo originale presepe nulla è stato tralasciato: tutto è stato curato con estrema cura, fino a rendere ogni piccolo particolare importante e caratteristico. Vengono allestiti scenari che ripropongono e fanno rivivere gli antichi mestieri, sono ricreate scene di vita contadina e artigianale, fino alla mangiatoia in cui è deposto il Bambino, un vero neonato con tanto di mamma e papà accanto! Rientro in hotel, cena e pernottamento

## 3° GIORNO: Veroli – Roma:

Prima colazione in hotel, partenza per la visita guidata di Veroli che toccherà alcuni dei siti simbolo della millenaria storia della città, fondata nel primo millennio a.C. dal popolo degli Ernici, poi alleata di Roma e cristianizzata da Santa Maria Salome, una delle pie donne del Vangelo e madre degli apostoli San Giacomo il Maggiore e San Giovanni l'Evangelista. Dal Medioevo fu importante città dello stato della Chiesa, situata a metà strada tra Roma e Napoli; vi furono costruite chiese e monasteri e vi furono ospitati i Papi Alessandro III e Lucio III. Anche re ed imperatori passarono per questa città; tra di essi ricordiamo Federico II di Svevia e Ladislao di Durazzo. Il Duomo di Veroli dedicato a Sant'Andrea apostolo; costruito sul Forum dell'antica Verulae conserva la meravigliosa Cappella del Tesoro. Sono molti e preziosi gli arredi sacri esposti, veri capolavori di oreficeria; tra di essi spicca la Croce Santa, reliquiario medievale che custodisce al suo interno un frammento del Legno della Croce di Cristo. Nella Basilica di Santa Salome invece si custodisce la Cappella della Scala Santa che gode dello stesso Privilegio Apostolico della Scala Santa di Roma concesso da Papa Benedetto XIV nel XVIII secolo. La chiesa è stata costruita a partire dal 1209 secolo sul luogo in cui fu scoperta la sepoltura di Santa Maria Salome la pia donna del Vangelo che fu tra le testimoni della Resurrezione di Cristo e che sarebbe, secondo la tradizione locale, morta a Veroli nel I sec. Nella Cripta duecentesca si ammirano ancora gli antichi affreschi mentre le reliquie della santa sono conservate nella splendida Confessione settecentesca voluta dal vescovo Lorenzo Tartagni. Pranzo tipico in ristorante. Breve tempo libero e partenza per il rientro a Roma  
Per motivi tecnici l'ordine delle visite potrebbe essere modificato